

La senatrice crotonese torna a segnalare disfunzioni nell'impianto di trattamento gestito dalla Ekrò

Corrado: «A Ponticelli rifiuti irregolari e aspiratore fuori uso»

La parlamentare sostiene che è a rischio il benessere degli addetti al selezionatore

Ci sono i rifiuti sanitari che verrebbero conferiti nel selezionatore di Ponticelli «in modo irregolare»; e poi, gli addetti che operano nell'impianto sarebbero «costretti a trattare materiali pericolosi, potenzialmente contaminati da Covid», oltre a non ricevere lo stipendio da marzo. Sono le criticità che la senatrice del gruppo Misto, Margherita Corrado, addebita al polo tecnologico che fa capo alla Comunità d'ambito di Crotona, ma che è gestito dalla Ekrò (società del gruppo Vrena). Una denuncia non nuova da parte

della parlamentare crotonese, che più volte ha lamentato «la preoccupante situazione in cui versa» la struttura.

«Sotto gli occhi dei gestori e di tutti gli enti preposti ai controlli – sostiene la senatrice – continuano ad essere conferiti, in modo assolutamente irregolare, rifiuti sanitari, con frequenza e quantitativi tali da non lasciare dubbi sia sul fatto che si tratti di una prassi consolidata da parte di qualche struttura sanitaria sia che gli uni e gli altri (gestori e controllori) non possano che essere al corrente di quanto avviene». E in tale contesto, osserva Corrado, «a farne le spese sono gli operatori, costretti a trattare materiali pericolosi, potenzialmente contaminati da Covid, e i Comuni dell'Ato, cui spesso



Sotto la lente L'interno dell'impianto di selezione dei rifiuti a Ponticelli

viene rifiutato il conferimento delle volumetrie previste da contratto, a causa del sovraccarico di lavoro dell'impianto, gravato anche dalla presenza di questo materiale». Inoltre, ribadisce l'ex Cinque Stelle, «il benessere fisico e psichico degli addetti è, del resto, fortemente minato anche da altri fattori».

La parlamentare sostiene ancora che «risulterebbe nuovamente fuori uso l'impianto di aspirazione atto a convogliare l'aeriforme ai biofiltri depuratori», ed arriva a ipotizzare che gli operatori che lavorano nell'impianto di selezione dei rifiuti possano inalare fumi tossici. Corrado a questo proposito parla di dipendenti «costretti a ricorrere a controlli medici per l'insor-

genza o l'acuirsi di problematiche alle vie respiratorie».

«Tali emissioni - insiste la senatrice eletta nel collegio Crotona-Corigliano - fuoriescono dall'impianto attraverso le diverse aperture esistenti, rappresentando fonte di inquinamento anche per l'ambiente e gli abitanti delle zone limitrofe». Poi, la senatrice ricorda che nel 2019 in seguito ad un esposto in Procura, «ai gestori era stato dato un lasso di tempo per rimediare ai guasti e colmare le lacune ma, dopo il parziale restyling di alcuni ambienti della struttura (...) oggi la situazione pare essere tornata alle deprecabili condizioni di partenza».

a.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA